

Contestato il bando per sostenere i costi del trasporto scolastico di Bardello

Pubblicato: Venerdì 28 Ottobre 2022



Lo scuolabus non è partito ma il Comune ha pensato a un bando per aiutare le famiglie a sostenere i costi del trasporto degli studenti. La soluzione scelta, però, è **contestata da un residente di Bardello** (C.F) che parla di “incapacità dell’amministrazione comunale di Bardello nel risolvere un grosso problema sociale che si trascina da ormai 2 anni e da loro stessi causato con la voluta sospensione durante la fase post Covid».

Il tema è quello del **mancato avvio del servizio di trasporto verso le scuole medie di Gavirate e di Brebbia** degli studenti bardellesi. In particolare, il cittadino accusa: «Durante alcuni incontri con l’amministrazione comunale di Bardello, si prometteva contributi diretti ai cittadini di Bardello e Bregano al fine di ridurre il danno causato alle famiglie per il mancato trasporto scolastico. Contrariamente apprendiamo dal magnifico bando, che, oltre a dover essere un abbonamento di linea privo di compatibilità di orari scolastici verso le scuole medie inferiori di Gavirate, venga addirittura ignorata **una norma dello stato che vieta ai minori di 14 anni la libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblici, se non accompagnati ufficialmente da adulti**. A tal punto molti si domandano: ma all’interno del comune di Bardello a quale età sono andati alle scuole medie inferiori ? E’ chiaro che nessuno di questi alunni residenti in Bardello e Bregano potrà prendere l’autobus di linea ad un’età di circa 12 anni ? E’ normale istituire un bando con ISEE non maggiore di 7500 € superato quasi da una pensione sociale ? Non sarebbe stato più semplice evitare falsità ed aspettative ai cittadini e dire a loro di valutare altri paesi/città che offrono i servizi essenziali ?».

Il sindaco Monica Maestroni replica: « Il bando è chiaro. **Non è riservato a chi ha un ISEE inferiore ai 7500 euro ma indica una gradualità che implica l'accettazione di tutte le domande** a cui verranno riconosciuti dei contributi proporzionali alle singole capacità. Chi sarà in condizioni di maggior disagio riceverà una restituzione del 100% dell'abbonamento che andrà diminuendo per gli altri. Circa la questione della possibilità di usufruire sui trasporti pubblici, sappiamo bene che esiste la normativa ma sappiamo anche che **è data la possibilità ai genitori di sottoscrivere una liberatoria, esattamente la stessa che viene richiesta per lo scuolabus**».

Il bando è stato studiato dai tre comuni uniti nell'Unione Ovest Lago di Varese dopo che la società di trasporto aveva sollevato una serie di difficoltà sia di natura economica sia di personale disponibile: « Abbiamo ricevuto già alcune domande di partecipazione al bando, anche da parte di genitori entrambi occupati che hanno compreso lo spirito dell'iniziativa. **Sono interessati circa 20 ragazzini che hanno sottoscritto l'abbonamento.** Questa è la soluzione che abbiamo pensato per venire incontro alle famiglie nel rispetto dei vincoli economici imposti dalla Corte dei Conti. Magari il prossimo anno, una volta che ascerà il nuovo comune, avremo meno problemi nel ripristinare il servizio, quest'anno non è stato possibile ma non abbiamo abbandonato le famiglie definendo un modo di destinare comunque le risorse che avevamo previsto per il trasporto scolastico».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it